

“La vaccinazione nelle campagne” Demetrio Cosola

La vaccinazione nelle campagne è il titolo di questo quadro di Demetrio Cosola, dipinto nel 1894 e attualmente conservato al Palazzo di Santa Chiara a Chivasso.

Si tratta di un pastello su carta telata di forma rettangolare con il lato più lungo posto in orizzontale. L'opera è di grandi dimensioni: misura infatti 240 cm di base per 145 cm di altezza.

Lo stile è realistico e le figure sono ritratte con una prospettiva frontale, a figura intera e a distanza ravvicinata.

La scena ritrae un insieme di donne all'interno di una stanza che portano i propri bambini dal medico perché siano vaccinati. Sappiamo che si tratta del vaccino contro il vaiolo, che al tempo si cominciava a somministrare a tutta la popolazione.

Per descrivere meglio l'opera, proviamo ora a immaginarla suddivisa in 9 settori di uguali dimensioni, ottenuti incrociando tre colonne a tre righe. A ogni settore, per convenzione, diamo la numerazione usata nelle tastiere telefoniche. Da sinistra a destra: 1, 2, 3 in alto; 4, 5, 6 in mezzo; 7, 8, 9 in basso.

Centralmente al quadro, nei settori 5 e 8, troviamo, sulla sinistra per chi osserva, una giovane donna in piedi posta di profilo, che ci mostra quindi il suo lato destro, che tiene seduto in braccio un bambino paffuto di pochi mesi, avvolto dalla vita in giù in un panno bianco, e con il petto e le braccia nudi. La donna tiene lo sguardo abbassato sulla vaccinazione che il medico sta facendo al suo bambino. Indossa abiti semplici: un vestito marrone a maniche lunghe che arriva fino ai piedi sopra il quale è allacciato un grembiule blu. Il capo è coperto da un velo marrone.

Accanto a loro, sulla destra per chi osserva, un uomo in piedi, il medico, posto di profilo e che quindi ci mostra il suo lato sinistro, tiene fra le sue mani il braccio sinistro del bambino e con una siringa gli inietta il vaccino, chinando il corpo verso l'infante. Il medico è un giovane uomo con capelli e baffi neri,



indossa una giacca blu dalla quale spunta solo il colletto bianco della camicia, e pantaloni grigi.

Accanto alla donna, nei settori 4 e 7, vi sono altre due donne in piedi, poste una di profilo e l'altra di spalle, rivolte verso il centro della scena, che osservano concentrate attendendo il proprio turno. Ciascuna di loro ha un bambino piccolo seduto in braccio, nudo fino alla vita e avvolto per il resto da stoffe bianche. Anche queste donne indossano abiti semplici con gonne che arrivano fino ai piedi, di colore blu e marrone.

Nel settore 9, troviamo un'altra donna, seduta su una panca di legno posta perpendicolarmente alla base del quadro, che sta allattando un bambino. Ci mostra il suo profilo sinistro, e tiene il capo rivolto verso il centro della scena, con espressione tranquilla. Accanto a lei, sulla panca, il cappellino che si è tolta. Indossa abiti semplici e un grembiule bianco.

Dietro di lei, nel settore 6, vi è un uomo anziano seduto dietro a un tavolo, che sta scrivendo su un foglio, probabilmente l'elenco dei bambini vaccinati. Di quest'uomo vediamo solo la testa e le spalle posti di profilo, perché il resto del corpo rimane dietro il tavolo. Ha capelli e barba grigi e tiene lo sguardo abbassato sul foglio. Sul tavolo, ricoperto da una stoffa rossa, è appoggiata una brocca d'acqua con un bicchiere.

Dietro quest'uomo, nel settore 3, due donne aspettano in piedi il proprio turno con i loro bambini: una è appoggiata al muro e guarda il proprio figlio, mentre l'altra sta accanto all'uomo che registra le vaccinazioni e lo guarda scrivere.

Infine, sullo sfondo, attaccate alle pareti di sinistra e frontale, nei settori 4, 5 e 6, si intravedono altre donne con bambini, alcune in piedi, altre sedute su delle panche rasenti i muri, che aspettano il proprio turno, allattando, guardando la scena centrale o parlando tra loro. Tutte le donne sono vestite semplicemente, alcune hanno il capo coperto, altre no.

La stanza in cui si svolge la scena è semplice e spoglia. Sulla parete di sinistra, nel settore 1, si intravede una porta di legno; sulla parete centrale, nel settore 2, è appeso un ritratto incorniciato del re; mentre sulla parete di destra, nel settore 3, c'è una finestra, chiusa, che si vede solo a metà e dalla quale filtra una luce gialla. Le pareti sono grigio chiaro, mentre il pavimento è marrone, senza mattonelle.

I colori della scena sono tenui, sui toni del marrone e del blu, con qualche nota di rosso e di giallo sui vestiti, ma sempre di toni spenti.



La luce filtra dalla finestra posta a ore due, proiettando tenui ombre delle figure sulla sinistra, ma essendo un interno la scena risulta piuttosto luminosa e al contempo opaca.

Questa descrizione è stata realizzata, nel mese di marzo 2020, dal team Descrivendo, sulla base delle linee guida Descrivendo ma non è stata validata e pertanto non è certificata.

*Associazione Nazionale Subvedenti e il team Descrivendo in questo periodo di emergenza, ne fanno **"dono"** a tutti coloro che amano l'arte.*

Ci siamo ispirati ad un'iniziativa della giornalista Roberta Scorrane che su Twitter pubblica "ogni giorno un'opera dedicata ai nostri medici".

